



## SU LISISTRATA

La commedia di Aristofane Lisistrata è stata messa in scena per la prima volta nel 411 prima di Cristo, due anni dopo la sconfitta della Spedizione ateniese in Sicilia nell'ambito delle guerre del Peloponneso contro Sparta. Dopo 21 anni di battaglie la pace è ancora un miraggio.

Le rappresentazioni più moderne sono spesso femministe o pacifiste, tuttavia la commedia originale non era né uno né l'altro. Aristofane tendeva ad esaltare lo stereotipo sessuale delle donne come esseri irrazionali con la necessità di protezione. Aristofane in realtà non volle che le donne detenessero il potere politico. Ricordiamo che in questo periodo le donne non godevano dei diritti di voto. Inoltre è da ricordare che nella Grecia antica tutte le parti venivano recitate da attori maschi.

Lisistrata è una donna decisa, saggia e dotata di spiccata ironia che non mostra le tipiche debolezze femminili e fa uso di un linguaggio piuttosto raffinato. Proprio per questo motivo sia il commissario che i delegati la rispettano più delle altre donne. In questo modo ella dimostra che la sua parola è più forte dei più possenti muscoli maschili. Il nome Lisistrata può quindi tradursi come "liberatrice della guerra".

# LISISTRATA



Kulturni dom di Gorizia • 3 dicembre 2014

**Autore:** ARISTOFANE  
**Adattamento e regia:** TJAŠA RUZZIER

**Personaggi e interpreti:**

LISISTRATA, saggia di Atene .....	SARA MANIACCO
CLEONICE, sua vicina .....	MARIA MILANESE
LAMPITÒ, bellezza di Sparta .....	SARA SOBAN
MIRRINA, donna di Anagira .....	LIDIJA ČUTURA
DIPSAS, donna di Corinto .....	IRIS PETRUZ
MARITO DI DIPSAS .....	FARIS KARIĆ
ISMENIA, donna della Beozia .....	GIOVANNA IACUMIN
BELFRAGIA, donna di Atene .....	SARA TERPIN
COMMISSARIO, uomo più importante di Atene .....	TADEJ PAHOR
CINESIA, marito di Mirrina .....	NIKOLAJ HLEDE
CAPO DEL CORO GRECO 1 .....	SEBASTIAN ZAMARO
CAPO DEL CORO GRECO 2 .....	SOFIA GERGOLET
VECCHIO DI ATENE 1 .....	ALEXANDER FAGANEL
VECCHIO DI ATENE 2 .....	PATRIK CINGERLI
VECCHIO DI ATENE 3 .....	LUKA PALJK
VECCHIA DI ATENE 1 .....	SANJA VOGRIČ
VECCHIA DI ATENE 2 .....	SARA DEL PINO
POETA DI ATENE .....	ERIKA KOSIČ
DELEGATO DI SPARTA .....	NACE SORČ
ZEUS .....	RUBEN SCLAUZERO
DIONISIO .....	GIUSEPPE PFLANZ
CRONO .....	ENRICO SCHINCARIOL

**Ballerini:** JASMIN BUTKOVIČ, GAJA SARDOČ, IRIS PETRUZ,  
SARA DEL PINO, ERIKA KOSIČ, NIKA TOMSIČ, ILARIA BERGNACH,  
ALEXANDER FAGANEL, TADEJ PAHOR, LUKA PALJK, NACE SORČ,  
PATRIK CINGERLI

**Coreografia:** TJAŠA RUZZIER

**Cheerleaders:** ANNA MISERI, MARA GUADAGNINO, CECILIA GIACOMAZZI,  
MARTA SPERANZA, VIRGINIA BRAINI

**Cantanti:** IVANA NANUT, ILARIA BERGNACH

**Costumi:** CARLOTTA NANUT, DANI ARCON

**Materiale di scena:** MARTA LOMBARDI, TJAŠA RUZZIER e alunni

**Musica, videoproiezione e luci:** HIJACINT IUSSA, NIKO KLANJŠČEK, EDI LUTMAN,  
VANJA HOBAN, ANDREJ PAHOR

**Libretto di sala:** HELENA VOLPI



**TRAMA**

Lisistrata, donna ateniese, convoca numerose donne di Atene ed altre città, tra cui la spartana Lampitò, per discutere un importante problema. A causa della guerra del Peloponneso, infatti, gli uomini delle polis greche sono perennemente impegnati nell'esercito e non hanno più il tempo di stare con le loro famiglie. Lisistrata propone allora alle altre donne di fare uno sciopero del sesso: finché gli uomini non firmeranno la pace, esse si rifiuteranno di avere rapporti sessuali con loro. Dopo un momento di sbigottimento e di rifiuto, le donne si dicono favorevoli al piano e fanno un giuramento. A quel punto, le donne occupano l'acropoli ateniese, allo scopo di privare gli uomini dei mezzi finanziari per proseguire la guerra. Arrivano i vecchi ateniesi che vorrebbero, per vendetta, incendiare l'acropoli stessa, ma vengono fermati dal coro delle vecchie. Gli uomini mandano allora un commissario per trattare con le donne, ma Lisistrata ne smaschera l'ignoranza e la poca comprensione delle vicende che stanno accadendo. Peraltro, le donne hanno molta difficoltà a mantenere il patto (anche loro patiscono l'astinenza) ed inventano varie scuse per tornare a casa dai mariti; Lisistrata deve pensare non poco per impedir loro di lasciare l'acropoli. Concede solo a Mirrina la possibilità di incontrare il marito Cinesia, ma lo scopo è solo quello di stimolare le voglie dell'uomo, per poi lasciarlo con un palmo di naso. Nel frattempo, l'astinenza si fa sentire anche nelle altre città greche. Alla fine gli ambasciatori spartani e ateniesi, trovandosi davanti a Lisistrata, decidono di firmare la pace. In un tripudio di danze e banchetti si celebra il ritorno delle donne dai loro mariti in nome dei valori più virtuosi: LA PACE e L'AMORE.